

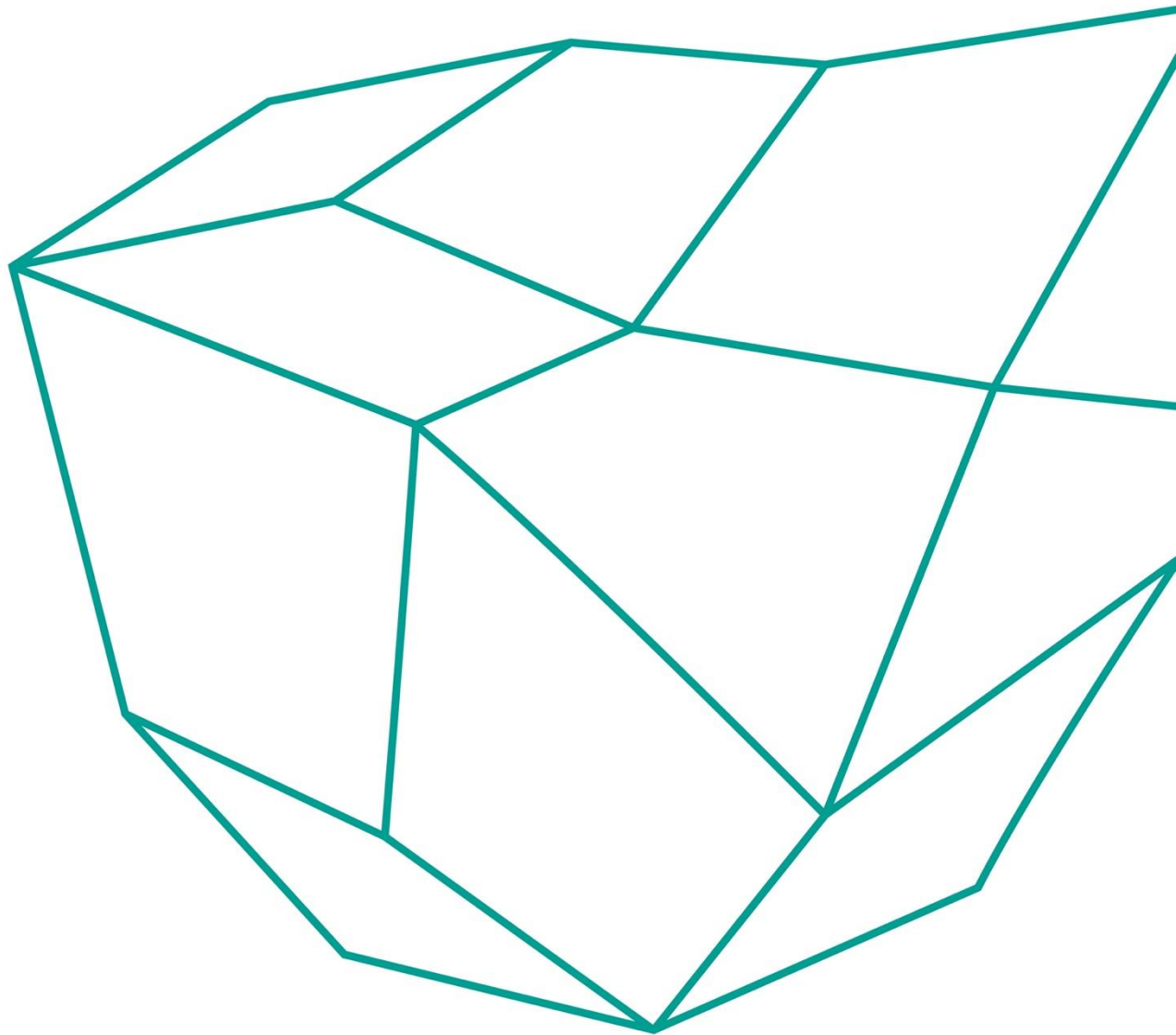
IBSA Foundation

Ticino Scienza

Researchers' archive

Press Review

14th March 2023



Outlet: **La Regione**

IBSA

Ricercatori scientifici ticinesi, c'è l'archivio

Il sito Ticino Scienza, edito dalla **IBSA** Foundation per la ricerca scientifica di Lugano, ha provato a censire le persone che nel Canton Ticino fanno ricerca scientifica. I primi risultati di questa raccolta sono online, all'indirizzo www.ticinoscienza.ch, con libero accesso. Sono più di 1'300 nomi di ricercatori che hanno coordinato o partecipato (a vario titolo) ad almeno uno studio pubblicato sulle riviste scientifiche internazionali dal primo gennaio 2020, ma il numero è destinato ad aumentare nei prossimi mesi, con il procedere del lavoro.

Testimonianza è anche il numero degli studi - 2'300 - censiti per ora dal nuovo archivio di Ticino Scienza a partire dal 2020 solo nell'ambito della Biomedicina. Ma una forte produzione scientifica è presente anche negli altri macro-settori della ricerca attivi in Ticino: l'intelligenza artificiale, i materiali e le tecnologie, gli studi sul sole, la ricerca alpina. Progressivamente anche i lavori eseguiti in questi ambiti verranno catalogati dall'archivio di Ticino Scienza.

Nei prossimi giorni il database si arricchirà di alcune pagine informative sui macro-set-

tori della ricerca ticinese, con l'elenco degli istituti pubblici impegnati in ciascun ambito e i nomi dei rispettivi direttori e group leader. Per ogni ricercatore inserito nell'archivio è invece già disponibile una scheda con gli studi pubblicati dal 2020 a oggi (l'attenzione, per il momento, è focalizzata sulle Scienze della vita), e con l'elenco delle riviste scientifiche su cui questi lavori sono apparsi, le principali parole chiave e il nome dei ricercatori attivi in Ticino che hanno collaborato.

L'archivio non pretende di essere completo: **IBSA** Foundation chiede l'aiuto dei singoli istituti per correggere i possibili errori e inserire gli eventuali lavori mancanti. A questo proposito è attivo l'indirizzo info@ticinoscienza.ch.

Outlet: 20 Minuti

LUGANO

IBSA: ecco l'archivio dei ricercatori scientifici ticinesi

Realizzato dalla IBSA Foundation per la ricerca scientifica, è accessibile gratuitamente tramite il sito Ticino Scienza

**2023-03-15, di Anna Ostini
Giornalista**

LUGANO - Quante sono le persone che nel Canton Ticino fanno ricerca scientifica? Il sito Ticino Scienza, edito dalla IBSA Foundation per la ricerca scientifica di Lugano, ha provato a censirli, e i primi risultati di questa raccolta sono online, dal 14 marzo 2023, all'indirizzo www.ticinoscienza.ch, con libero accesso.

Per il momento nell'archivio figurano più di 1'300 nomi di ricercatori che hanno coordinato o partecipato (a vario titolo) ad almeno uno studio pubblicato sulle riviste scientifiche internazionali dal primo gennaio 2020, ma il numero è destinato ad aumentare nei prossimi mesi, man mano che procederà il lavoro.

Sono tanti, in ogni caso, a testimonianza del grande fervore che accompagna da alcuni anni l'attività di ricerca scientifica nel cantone. Lo dimostra anche il numero degli studi - 2'300 - censiti per ora dal nuovo archivio di Ticino Scienza, sempre a partire dal 2020 (il sito è nato nell'estate del 2019), solo nell'ambito della Biomedicina. Ma una forte produzione scientifica è presente anche negli altri macro-settori della ricerca attivi in Ticino: l'intelligenza artificiale, i materiali e le tecnologie, gli studi sul sole, la ricerca alpina.

Progressivamente anche i lavori eseguiti in questi ambiti verranno catalogati dall'archivio di Ticino Scienza, in un work in progress che è impegnativo, ma molto utile per rendere più "leggibile" e chiara l'intensissima attività scientifica che sta caratterizzando il Ticino.

«Pensiamo che sia importante tracciare una mappa approfondita del mondo scientifico ticinese - dice Silvia Misiti, direttrice della IBSA Foundation - colmando anche in questo modo (oltre che giornalisticamente, con gli articoli e i fotoreportage di Ticino Scienza) un vuoto informativo che accompagna un comparto così decisivo per l'economia del cantone, ma così poco valorizzato dal punto di vista della comunicazione. Non esiste ancora un archivio simile, né pubblico né privato, e ci siamo sentiti in dovere di farlo noi».

Nei prossimi giorni il database si arricchirà di alcune pagine informative sui macro-settori della ricerca ticinese, con l'elenco degli istituti pubblici impegnati in ciascun ambito e i nomi dei rispettivi direttori e group leader. Per ogni ricercatore inserito nell'archivio è invece già disponibile una scheda con gli studi pubblicati dal 2020 a oggi (l'attenzione, per il momento, è focalizzata sulle Scienze della vita), e con l'elenco delle riviste scientifiche su cui questi lavori sono apparsi, le principali parole chiave e il nome dei ricercatori attivi in Ticino che hanno collaborato.

L'archivio non pretende di essere completo, e la IBSA Foundation chiede anzi l'aiuto dei singoli istituti per correggere i possibili errori e inserire gli eventuali lavori mancanti. A questo proposito è attivo l'indirizzo info@ticinoscienza.ch, a cui i responsabili degli istituti, ma anche i singoli ricercatori, potranno segnalare i loro studi e altre notizie.

«Il lavoro si presenta complesso - continua Silvia Misiti - vista la ricchezza e la continua crescita della produzione scientifica ticinese, ma era importante prendere il via».

Durante i prossimi mesi, nell'archivio verranno inseriti anche i dati relativi alle ricerche condotte dalle aziende private, e non solo dagli istituti pubblici, nei limiti - naturalmente - della riservatezza imposta da questo tipo di attività.

Che cosa offre in più un archivio come quello di Ticino Scienza, rispetto alle grandi banche-dati internazionali? Il “focus” mirato sull’attività presente nel cantone, molto facile da consultare (a differenza di quello che avviene con altri database), nonché i collegamenti fra i diversi istituti e il quadro d’insieme.

È difficile eseguire, comunque, questo tipo di censimento, sia per la vastità dei dati, ma anche per una serie di “complicazioni” tecniche, a partire dal modo diverso in cui vengono indicati i nomi dei ricercatori sulle riviste scientifiche. Quei 1’300 nomi finora censiti nel nostro archivio derivano, in realtà, da circa 1’800 nomi raccolti inizialmente, che contenevano, però, un gran numero di varianti (cognomi doppi, sigle) e anche alcuni errori presenti sulle più importanti banche-dati internazionali – da cui anche noi abbiamo attinto – come la statunitense PubMed.

Dove si svolge soprattutto la ricerca scientifica in Ticino? Normalmente, per semplificare, si dice a Bellinzona. È vero, ma nelle “affiliazioni” pubblicate sulle riviste scientifiche compaiono anche molti altri nomi: Lugano, Locarno, Mendrisio, Faido, Manno, Olivone, Torricella-Taverne, Airolo, Mezzovico-Vira, Breganzona, Tenero-Contra, Sorengo, Bioggio, Trevano, Canobbio, Savosa. Insomma, la ricerca è davvero disseminata in tutte le aree del cantone, e il Ticino, a ragione, può essere definito terra di scienza.



Outlet: [La Regione online](#)

SCIENZE

Al via il primo archivio dei ricercatori scientifici ticinesi

Realizzato dalla IBSA Foundation per la ricerca scientifica di Lugano, è accessibile gratuitamente tramite il sito Ticino Scienza



laRegione

ha provato a censire le persone che nel Canton Ticino fanno ricerca scientifica. I primi risultati di questa raccolta sono online, all'indirizzo www.ticinoscienza.ch, con libero accesso. Per il momento nell'archivio figurano più di 1'300 nomi di ricercatori che hanno coordinato o partecipato (a vario titolo) ad almeno uno studio pubblicato sulle riviste scientifiche internazionali dal primo gennaio 2020, ma il numero è destinato ad aumentare nei prossimi mesi, man mano che procederà il lavoro. Testimonianza è anche il numero degli studi – 2'300 – censiti per ora dal nuovo archivio di Ticino Scienza a partire dal 2020 (il sito è nato nell'estate del 2019), solo nell'ambito della Biomedicina. Ma una forte produzione scientifica è presente anche negli altri macro-settori della ricerca attivi in Ticino: l'intelligenza artificiale, i materiali e le tecnologie, gli studi sul sole, la ricerca alpina. Progressivamente anche i lavori eseguiti in questi ambiti verranno catalogati dall'archivio di Ticino Scienza.

Nei prossimi giorni il database si arricchirà di alcune pagine informative sui macro-settori della ricerca ticinese, con l'elenco degli istituti pubblici impegnati in ciascun ambito e i nomi dei rispettivi direttori e group leader. Per ogni ricercatore inserito nell'archivio è invece già disponibile una scheda con gli studi pubblicati dal 2020 a oggi (l'attenzione, per il momento, è focalizzata sulle Scienze della vita), e con l'elenco delle riviste scientifiche su cui questi lavori sono apparsi, le principali parole chiave e il nome dei ricercatori attivi in Ticino che hanno collaborato. L'archivio non pretende di essere completo, e IBSA Foundation chiede l'aiuto dei singoli istituti per correggere i possibili errori e inserire gli eventuali lavori mancanti. A questo proposito è attivo l'indirizzo info@ticinoscienza.ch, al quale i responsabili degli istituti, ma anche i singoli ricercatori, potranno segnalare i loro studi e altre notizie.

Outlet: **TicinOnline**

LUGANO

IBSA: ecco l'archivio dei ricercatori scientifici ticinesi

Realizzato dalla IBSA Foundation per la ricerca scientifica, è accessibile gratuitamente tramite il sito Ticino Scienza

**2023-03-15, di Anna Ostini
Giornalista**

LUGANO - Quante sono le persone che nel Canton Ticino fanno ricerca scientifica? Il sito Ticino Scienza, edito dalla IBSA Foundation per la ricerca scientifica di Lugano, ha provato a censirli, e i primi risultati di questa raccolta sono online, dal 14 marzo 2023, all'indirizzo www.ticinoscienza.ch, con libero accesso.

Per il momento nell'archivio figurano più di 1'300 nomi di ricercatori che hanno coordinato o partecipato (a vario titolo) ad almeno uno studio pubblicato sulle riviste scientifiche internazionali dal primo gennaio 2020, ma il numero è destinato ad aumentare nei prossimi mesi, man mano che procederà il lavoro.

Sono tanti, in ogni caso, a testimonianza del grande fervore che accompagna da alcuni anni l'attività di ricerca scientifica nel cantone. Lo dimostra anche il numero degli studi - 2'300 - censiti per ora dal nuovo archivio di Ticino Scienza, sempre a partire dal 2020 (il sito è nato nell'estate del 2019), solo nell'ambito della Biomedicina. Ma una forte produzione scientifica è presente anche negli altri macro-settori della ricerca attivi in Ticino: l'intelligenza artificiale, i materiali e le tecnologie, gli studi sul sole, la ricerca alpina.

Progressivamente anche i lavori eseguiti in questi ambiti verranno catalogati dall'archivio di Ticino Scienza, in un work in progress che è impegnativo, ma molto utile per rendere più "leggibile" e chiara l'intensissima attività scientifica che sta caratterizzando il Ticino.

«Pensiamo che sia importante tracciare una mappa approfondita del mondo scientifico ticinese - dice Silvia Misiti, direttrice della IBSA Foundation - colmando anche in questo modo (oltre che giornalmisticamente, con gli articoli e i fotoreportage di Ticino Scienza) un vuoto informativo che accompagna un comparto così decisivo per l'economia del cantone, ma così poco valorizzato dal punto di vista della comunicazione. Non esiste ancora un archivio simile, né pubblico né privato, e ci siamo sentiti in dovere di farlo noi».

Nei prossimi giorni il database si arricchirà di alcune pagine informative sui macro-settori della ricerca ticinese, con l'elenco degli istituti pubblici impegnati in ciascun ambito e i nomi dei rispettivi direttori e group leader. Per ogni ricercatore inserito nell'archivio è invece già disponibile una scheda con gli studi pubblicati dal 2020 a oggi (l'attenzione, per il momento, è focalizzata sulle Scienze della vita), e con l'elenco delle riviste scientifiche su cui questi lavori sono apparsi, le principali parole chiave e il nome dei ricercatori attivi in Ticino che hanno collaborato.

L'archivio non pretende di essere completo, e la IBSA Foundation chiede anzi l'aiuto dei singoli istituti per correggere i possibili errori e inserire gli eventuali lavori mancanti. A questo proposito è attivo l'indirizzo info@ticinoscienza.ch, a cui i responsabili degli istituti, ma anche i singoli ricercatori, potranno segnalare i loro studi e altre notizie.

«Il lavoro si presenta complesso - continua Silvia Misiti - vista la ricchezza e la continua crescita della produzione scientifica ticinese, ma era importante prendere il via».

Durante i prossimi mesi, nell'archivio verranno inseriti anche i dati relativi alle ricerche condotte dalle aziende private, e non solo dagli istituti pubblici, nei limiti - naturalmente - della riservatezza imposta da questo tipo di attività.

Che cosa offre in più un archivio come quello di Ticino Scienza, rispetto alle grandi banche-dati internazionali? Il “focus” mirato sull’attività presente nel cantone, molto facile da consultare (a differenza di quello che avviene con altri database), nonché i collegamenti fra i diversi istituti e il quadro d’insieme.

È difficile eseguire, comunque, questo tipo di censimento, sia per la vastità dei dati, ma anche per una serie di “complicazioni” tecniche, a partire dal modo diverso in cui vengono indicati i nomi dei ricercatori sulle riviste scientifiche. Quei 1’300 nomi finora censiti nel nostro archivio derivano, in realtà, da circa 1’800 nomi raccolti inizialmente, che contenevano, però, un gran numero di varianti (cognomi doppi, sigle) e anche alcuni errori presenti sulle più importanti banche-dati internazionali – da cui anche noi abbiamo attinto – come la statunitense PubMed.

Dove si svolge soprattutto la ricerca scientifica in Ticino? Normalmente, per semplificare, si dice a Bellinzona. È vero, ma nelle “affiliazioni” pubblicate sulle riviste scientifiche compaiono anche molti altri nomi: Lugano, Locarno, Mendrisio, Faido, Manno, Olivone, Torricella-Taverne, Airolo, Mezzovico-Vira, Breganzona, Tenero-Contra, Sorengo, Bioggio, Trevano, Canobbio, Savosa. Insomma, la ricerca è davvero disseminata in tutte le aree del cantone, e il Ticino, a ragione, può essere definito terra di scienza.



Outlet: **Ticinonline**

LUGANO Scienziati in mostra per le strade del centro di Lugano

IBSA FOUNDATION

di Adriano De Neri
Giornalista



2

26 apr 2023 - 16:05

1'455



+6

nove ricercatrici e ricercatori attivi in Ticino compaiono, in grande formato, lungo le strade del centro di Lugano. Sono i protagonisti di una campagna di affissioni, con lo slogan “Una scienza fatta di persone”, lanciata dal [sito Ticino Scienza](#) per portare “dentro” la città, tra le persone, una presenza importantissima (quella dei ricercatori, appunto), ma ancora poco conosciuta, in un cantone come il nostro che, invece, sta vivendo un forte e continuo sviluppo dell’attività scientifica.

La campagna, ideata da Dario Lombardini e Jacopo Crespi, utilizza una serie di foto ritratti eseguiti per Ticino Scienza da Alberto Chollet, Loreta Daulte, Marian Doven e Alfio Tommasini, quattro fotografi di notevole valore che in numerose occasioni hanno collaborato con il sito.

«Abbiamo pensato di attivare questa iniziativa – spiega Silvia Misiti, Direttore di IBSA Foundation per la ricerca scientifica ed editore di Ticino Scienza – in concomitanza con l’avvio online, sempre su Ticino Scienza, di un grande archivio dei ricercatori che lavorano nel cantone. È un "work in progress", che andrà avanti anche nei prossimi mesi, e alla fine permetterà di tracciare una mappa sempre più dettagliata degli istituti pubblici e delle aziende impegnate nei vari ambiti della ricerca scientifica ticinese. Un settore importantissimo per l’economia e lo sviluppo sociale del cantone, che merita la massima attenzione, anche da parte dei mass media».

della ricerca ticinese: biomedicina (Scienze della vita), intelligenza artificiale, ricerca solare, ricerca alpina, materiali e tecnologie.

Cos'è Ticino Scienza? - Ticino Scienza, coordinato dal giornalista Paolo Rossi Castelli, è il solo portale online dedicato all'ampia attività di ricerca e divulgazione scientifica presente nel Canton Ticino. Il suo obiettivo primario è quello di promuovere la consapevolezza scientifica tra il vasto pubblico, offrendo una panoramica esaustiva della vivace scena della ricerca scientifica in Ticino. Attraverso una combinazione di articoli e reportage fotografici, Ticino Scienza si impegna a divulgare in modo accessibile un mondo che spesso appare astratto e lontano.

Outlet: **RSI RETE UNO - MILLEVOCI**

MILLEVOCI

La gaia e giovane scienza: come raccontarla ai giovani nel mondo digitale

Di Nicola Colotti

Data: 04 aprile 2023

 Ascolta



(iStock)

Si dice che si abbia più facilmente paura di ciò che non si conosce che di ciò che ci è familiare. Una paura non di rado mascherata dalla diffidenza soprattutto se si tratta di accettare fatti e idee che poco hanno a che fare con la nostra esperienza quotidiana. Siamo in un'epoca di circolazione infinita di dati nella quale ad essere oggetto di diffusione virale sono sempre più fatti e notizie che riguardano la scienza e la tecnologia: basterebbe notare quanto si è detto e letto sull'intelligenza artificiale. Se mettiamo insieme questi elementi diventa particolarmente interessante interrogarsi su come si possa comunicare la complessità dei fatti scientifici e tecnologici senza creare confusione, disinformazione (quella alimentata dalle "fake news") - e persino diffidenza - quando ci si rivolge al pubblico più abituato a immergersi nella sfera digitale: quello dei giovani, o se vogliamo, dei cosiddetti nativi digitali. Ed è ancor più

utile riflettere su questo interrogativo proprio con chi fa della conoscenza e della divulgazione, non solo scientifica, la propria "missione" comunicativa. La scelta del formato e del canale comunicativo per rivolgersi a un pubblico tanto agile e volatile nel muoversi sulle piattaforme digitali sembrano due facce della stessa medaglia. Parlare di scienza e tecnologia senza creare confusione tra complessità e false convinzioni oggi non è facile. I modi per farlo in modo creativo e credibile tuttavia non mancano. Cerchiamo di scoprirne alcuni con i nostri interlocutori che si adoperano per raccontare (anche) la scienza e la tecnologia alla generazione digitale.

Ne parliamo con:

Camilla Stefanini, master in biologia molecolare e in comunicazione della scienza, dottoranda in genetica evolutiva, Freelancer

Simone Pengue, dottorando in biofisica all'Università di Basilea, giornalista freelance

Paolo Cortinovis, caporedattore RSI EDU, portale di divulgazione online

Lara Pilcante, caporedattrice RSI EDU

Paolo Rossi Castelli, giornalista scientifico, responsabile di Ticino Scienza

Outlet: **Panorama della sanità**



PANORAMA
DELLA SANITÀ



**Al via il primo archivio dei
ricercatori scientifici ticinesi**